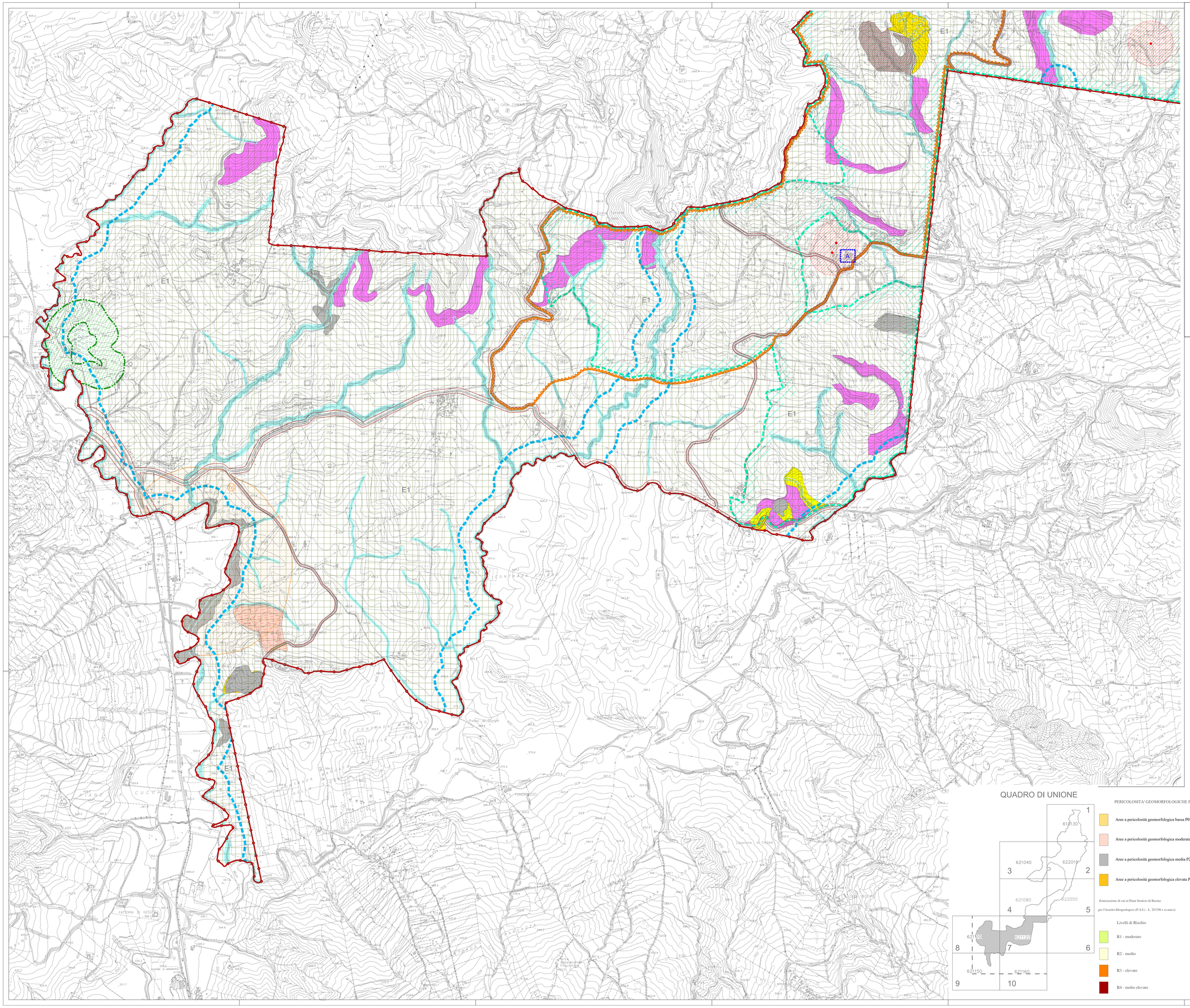

COMUNE DI CASTELLANA SICULA
PROVINCIA DI PALERMO
UFFICIO TECNICO COMUNALE

Progetto di revisione del

PIANO REGOLATORE GENERALE

VISTI:

"Tavola adeguata alla prescrizioni di cui al D.A. n° 407/GAB del 07/09/2015 (parere motivato VAS) nonché alle prescrizioni di cui al D.D.G. n. 918 del 12/12/2011 (VINCA) parere Genio Civile di Palermo prot. n° 53645 del 17/05/2011 e al 7° correttivo del PAI, giusto Decreto Presidente della Regione Siciliana n° 183/Serv. 5° S.G. del 11/06/2015 ", **nonchè al D.D.G. n " 149 del 30/05/2019 di approvazione del presente Progetto di revisione da parte dell'Ass.to Regionale Territorio e dell'Ambiente**.

ELABORATO: *Stato di Progetto Territorio Comunale : fogli 7- 8 - 9 -10*

PROGETTISTI: *UFFICIO DI PIANO*

Geom. Faillaci Sandro — *PhD. Ing. Conoscenti Pietro*

Collab.: *Calistro M. - Giunta L . - Zafonte M.*

Il Consulente Urbanistico: *Dott. Ing. Tumminello Sergio*	Il Geologo: *Dott. Abbate Giuseppe*
Il Redattore della VIAS: *Dott. ssa Sambataro Santina*	Il Segretario Com.le: *Dott. ssa. Mistretta P.*
Studio Agr. For.le : *Dott.ssa Macaluso Giuliana*	il Sindaco: *Calderaro Francesco*

DATA:	SCALA:	Tavola:	Allegato:
Giugno 2010 Adeguato nel *Giugno 2019*	*1 : 10.000*	*3*	*C*

P.zza Miserendino snc – 90020 Castellana Sicula – tel. 092155811
www.comune.castellana-sicula.pa.it

LEGENDA

- Confine Comunale
- Zone Omogenee Storiche
- A — Zona A puntuale
- Destinate alle Attivita' Agricole
- Z.T.O. " E1 " - agricole
- Z.T.O. " E2 " - Aree Boscate
- Zone a Vincolo Speciale e Prescrizioni Particolari
- " V3 " - fascia di rispetto delle aree boscate
- Limite vincolo Idrogeologico
- Area di rispetto corsi d'acqua
- Vincolo legge Galasso
- Vincolo Paesaggistico
- Limite fascia di rispetto strade / ferrovie
- Zone Destinate alla Viabilita'
- CAT. A — autostrade
- CAT. C — strade carrabili primarie
- CAT. D — strade carrabili secondarie
- CAT. E — strade carrabili locali
- Preesistenze Archeologiche
- 14 — Area sul Torrente Belici - Tracce di Insediamento medioevale

QUADRO DI UNIONE

1 — 621130
2 — 622010
3 — 621040
4 — 621080
5 — 622050
6 — 621120
7 — 621110
8 — 621150
9 — 621160
10

PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICHE P.A.I.

- Aree a pericolosità geomorfologica bassa P0
- Aree a pericolosità geomorfologica moderata P1
- Aree a pericolosità geomorfologica media P2
- Aree a pericolosità geomorfologica elevata P3

Zonizzazione di cui ai Piani Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) - L. 267/98 e ss.mm.ii.

Livelli di Rischio

- R1 - moderato
- R2 - medio
- R3 - elevato
- R4 - molto elevato

LEGENDA:

- Aree poco stabili su terreni con elevati valori di acclività, potenzialmente soggette a fenomeni d'erosione e di richiamo verso valle. Cautelativamente non idonee ai fini urbanistici.
- Aree mediamente stabili su ammassi rocciosi con elevati valori di acclività, potenzialmente soggette a fenomeni di dissesti per crollo. - Cautelativamente non idonee ai fini urbanistici.
- Aree a pericolosità bassa per deformazioni superficiali lente (*creep* e soliflussi). L'edificabilità di queste aree è subordinata ad interventi di sistemazione preventivi. Si consigliano strutture fondali di tipo indiretto.
- Aree a pericolosità moderata per colamenti lenti e rapidi attivi (in rosso) e quiescenti (in blu). - Cautelativamente non idonei ai fini urbanistici.
- Aree soggette a fenomeni erosivi ed a richiami di sponda per le quali è indicato predisporre opere di sistemazioni idraulico-forestali di completamento. Aree instabili non idonee ai fini urbanistici - Fascia di rispetto aste torrentizie e linee d'impluvio.
- Aree non idonee ai fini urbanistici. - Fascia di rispetto linea di faglia
- Faglia
- Aree a pericolosità elevata per fenomeni calanchivi attivi
- Aree a pericolosità elevata per franosità diffusa attiva
- Aree a pericolosità elevata per frane complesse attive (in rosso) e quiescenti (in blu)
- Aree a pericolosità media per fenomeni di erosione accelerata attiva. - Aree non idonee ai fini urbanistici.
- Aree a pericolosità molto elevata per frane da crollo attive.
- Sorgenti c/o pozzi potenzialmente ad uso idropotabile - in tratteggio la zona di diretta influenza dell'acquifero.